

Judaica Europeana

ATHENA - EuropeanaLocal workshop
Roma, 21 febbraio 2011

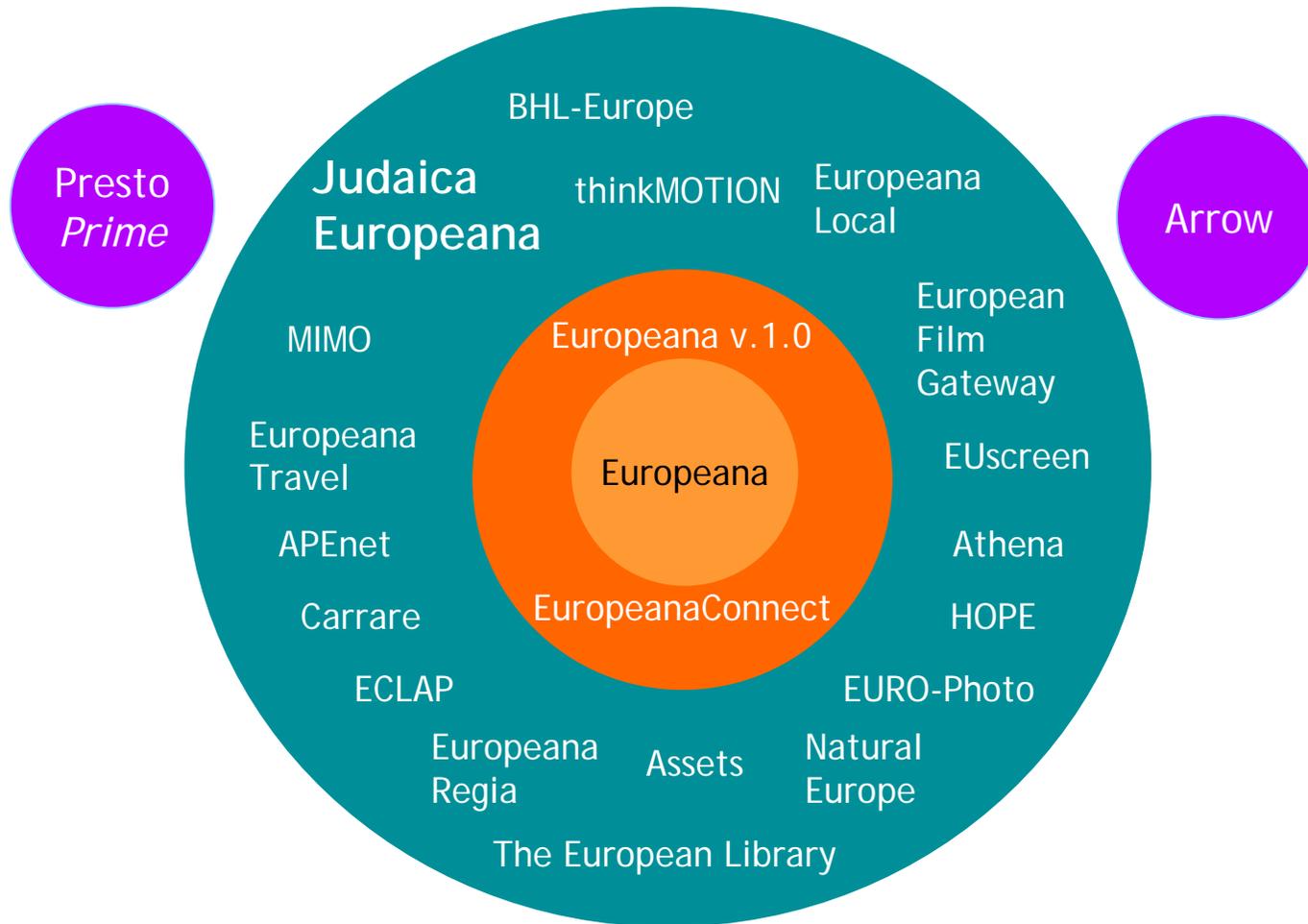


www.judaica-europeana.eu

Jewish culture online



Il gruppo dei progetti Europeana



Perché Judaica?

The screenshot shows the My Europeana website interface. At the top, there are navigation links: My Europeana, Chi siamo, Comunità, Partner, ThoughtLab, and a language selection dropdown. A search bar contains the word "ebrei" and a "Cerca" button. Below the search bar, a red box highlights the text "FILMATI STORICI". The search results are for "ebrei" and are of type "VIDEO". A "Dettagli dell'oggetto" tab is selected. The main content area features a large red video player with a white camera icon. To the right of the player, the video title is "Perché non accada mai più. 'Celebrato il XX anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia con la proiezione di un agghiacciante documentario francese'". Below the title, there is a list of metadata: Titolo, Data (1963), Descrizione (a list of 10 items), Formato (00:02:00), Fonte (Cinecittà Luce S.p.A.), Diritti Europeana (Rights Reserved - Free Access), Diritti (Cinecittà Luce S.p.A.), Per fonte (Cinecittà Luce S.p.A.), and Fornitore (EFG - The European Film Gateway). A "Free Access" badge is visible at the bottom left of the video player. On the left side of the page, there is a sidebar with "Contenuti correlati" and "Azioni".

My Europeana Chi siamo Comunità Partner ThoughtLab Scegli una lingua

ebrei Cerca ?

Ricerca avanzata

Risultati per: ebrei > TYPE:VIDEO

Dettagli dell'oggetto

Torna ai risultati condividi

FILMATI STORICI

Perché non accada mai più. "Celebrato il XX anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia con la proiezione di un agghiacciante documentario francese"

Titolo: Perché non accada mai più. "Celebrato il XX anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia con la proiezione di un agghiacciante documentario francese"

Data: [1963] ; 1963

Descrizione: 1 - I volti attenti e scuri del pubblico in sala, bambini con kippa sul capo
10 - I volti tristi dei presenti in sala
2 - fotografia di cadaveri disseminate lungo le strade, la proiezione del documentario:
3 - le ss caricano famiglie di ebrei sui camion
4 - lunga fila di ebrei in marcia nella città, la fascia al braccio
5 - gli ebrei giungono al campo di concentramento
6 - vagoni ferroviari, gli ebrei con i loro bagagli, in marcia
7 - le ss chiudono i vagoni ferroviari
8 - il movimento netto del chiavistello
9 - Pitigliani pronuncia il discorso di commemorazione

Formato: 00:02:00 ; 57meter

Fonte: Cinecittà Luce S.p.A.

Diritti Europeana: [Rights Reserved - Free Access](#)

Diritti: Cinecittà Luce S.p.A.

Per fonte: Cinecittà Luce S.p.A.

Fornitore: EFG - The European Film Gateway ; Italy

[Più](#)

Free Access

Visualizza nel contesto originale

Contenuti correlati:

Oggetti

- Nazisti alla sbarra Il processo di Norimberga
- Catturato Baer Catturato l'ultimo comandante del c...
- Il nome della Terra Nel 40° anniversario della F.A...

[Vedi tutti gli oggetti correlati](#)

Azioni:

- Aggiungi un tag
- Salva in My Europeana
- [Accedi](#) | [Registrati](#)

Perché Judaica?

- Per documentare le centinaia di anni di presenza ebraica in Europa.
- Per rendere disponibili in rete 10.500 fotografie, 1.500 cartoline e 7.150 registrazioni, nonché diversi milioni di pagine di libri, giornali e archivi
- Per migliorare la qualità dei contenuti di Europeana



Lastra di marmo con immagine di menorah.
Probabilmente parte del fregio che decorava
la sinagoga nell'Agorà di Atene (III/II sec.
a.C.). © Jewish Museum of Greece

Perché le città?

Gli ebrei sono stati un popolo urbano per eccellenza.

Nel corso dei secoli la presenza ebraica ha portato all'identificazione degli ebrei con vie, palazzi e quartieri in tutta Europa.

The J-Street Project di Susan Heller. Berlino, 2005. Libro, installazione e video. European Association for Jewish Culture, Londra.



Il contributo ebraico alle città d'Europa

Gli ebrei sono stati fondamentali per lo sviluppo del commercio. Erano operai, medici, avvocati, artisti, musicisti, scrittori e giornalisti, proprietari di giornali e case editrici.

L'East End a Londra e Belleville a Parigi una volta erano fiorenti aree ebraiche ricche di negozi, caffetterie, scuole, biblioteche, case editrici, giornali e teatri.

Un terzo della popolazione di Varsavia era ebrea negli anni '30.



Varsavia, via Nalewki (1915-1918),
dalla collezione del Jewish Historical
Institute, Varsavia

La vita nelle città

La vita comunitaria fioriva attraverso osservanza religiosa, istruzione, sostegno reciproco, politica, teatro, musica e dell'editoria.

*Mostra virtuale online di
oltre 1.000 cartoline
raffiguranti momenti di vita
ebraica*

<http://milev2.2kal.hu/exhibits/how/networking-in-europe>



Una famiglia riunita per la festa di Channukkà, dipinto di Hermann Junkers. Cartolina pubblicata a Francoforte da Paul Grödel, c.1900 © Hungarian Jewish Archives, Budapest

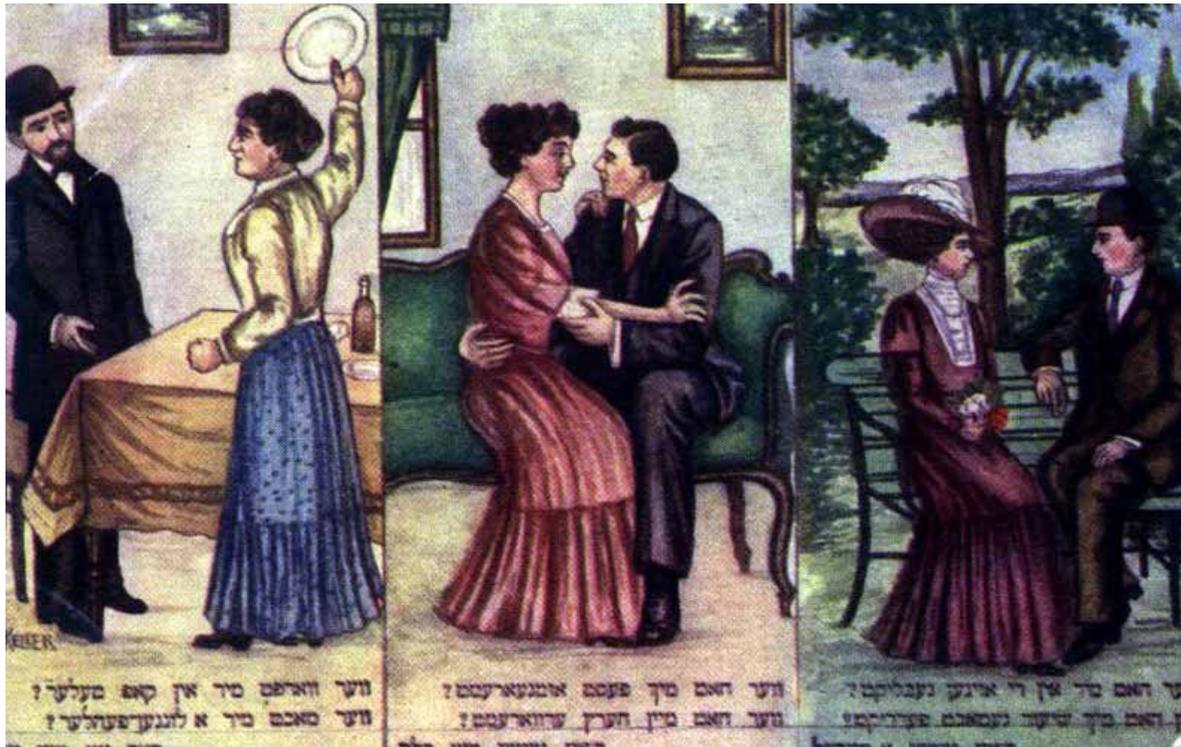


Gruppo di boy scout
di Patrasso davanti
all'Eretteo
sull'Acropoli di
Atene, 1938. ©
Jewish Museum of
Greece, Atene

Tutto ciò fu
in gran
parte
spazzato via
dal secondo
conflitto
mondiale.

Mostra virtuale online "The Greek Jewish"

http://www.jewishmuseum.gr/en/digital_gallery/item/1.html



Judaica vuole dare un significativo contributo per ricostruire la memoria di questi momenti di vita e renderli disponibili in rete per farli conoscere a tutti i cittadini europei.

Cartolina che illustra le varie fasi della vita di coppia, © Hungarian Jewish Archives, Budapest



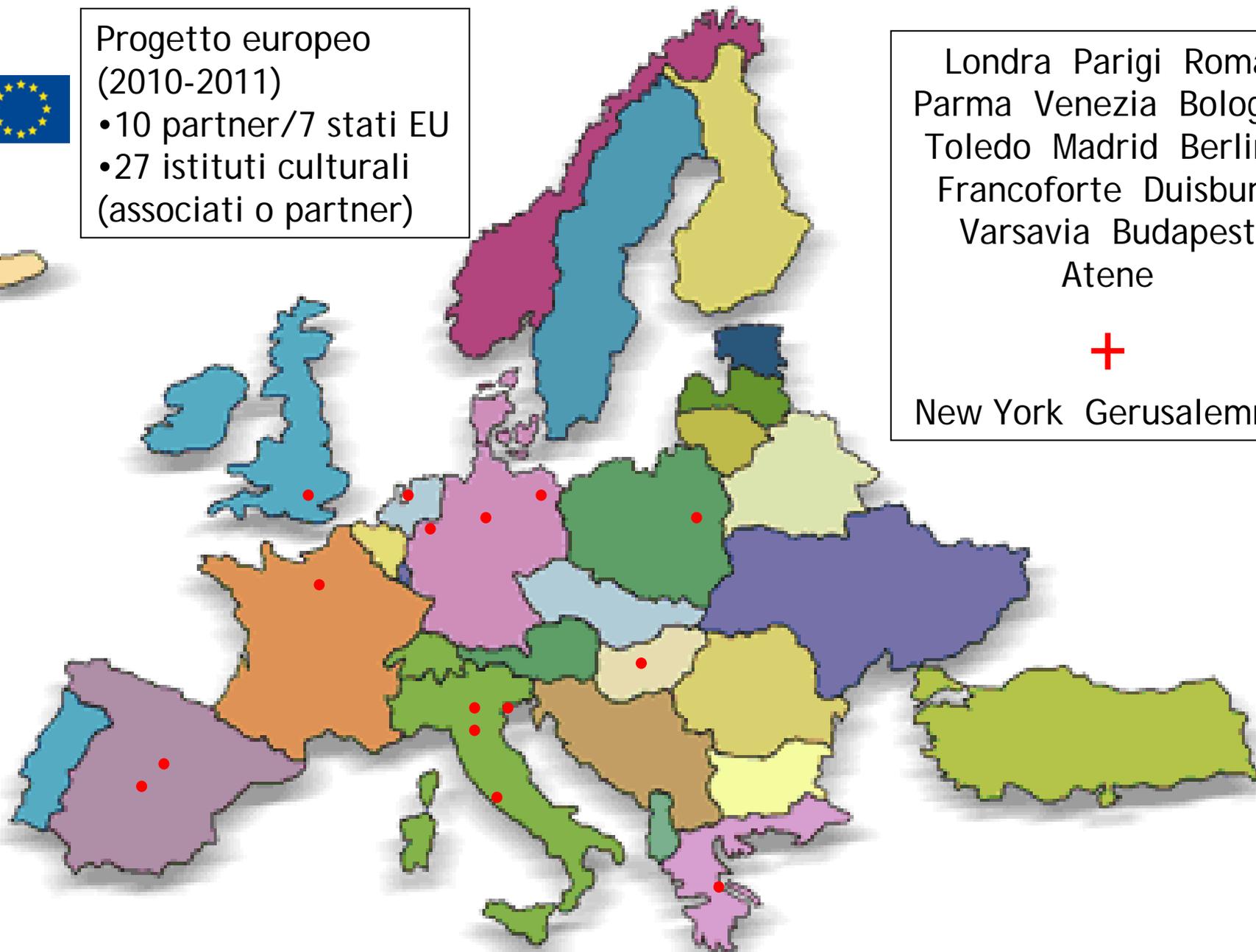
Progetto europeo
(2010-2011)

- 10 partner/7 stati EU
- 27 istituti culturali
(associati o partner)

Londra Parigi Roma
Parma Venezia Bologna
Toledo Madrid Berlino
Francoforte Duisburg
Varsavia Budapest
Atene



New York Gerusalemme



Il consorzio

PARTNER

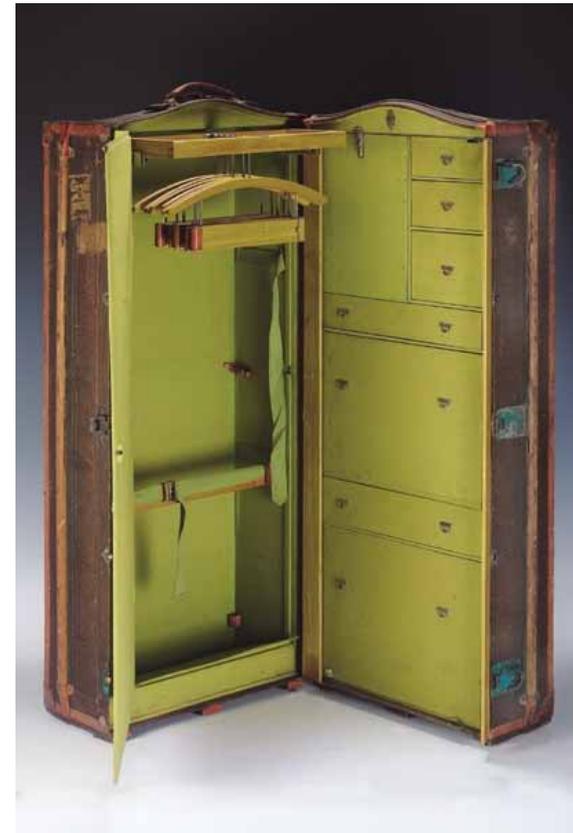
1. European Association for Jewish Culture, Londra
(**coordinatore**)
2. Collezione Judaica della Biblioteca della Goethe Universität, Francoforte
3. Alliance Israélite Universelle, Parigi
4. Amitié, Centro di ricerche e servizi avanzati, Bologna
5. British Library, Londra
6. Museo ebraico, Londra
7. Museo ebraico greco, Atene
8. Archivio ebraico ungherese, Budapest
9. MiBAC-ICCU, Roma
10. Istituto storico ebraico, Varsavia

PARTNER ASSOCIATI

1. Museo storico ebraico, Amsterdam
2. Museo ebraico, Francoforte
3. Casa della cultura yiddish -
Bibliothèque Medem, Parigi
4. Museo sefardita, Toledo
5. Biblioteca nazionale d'Israele,
Gerusalemme
6. Institute for Jewish Policy
Research, Londra
7. Ben Uri Gallery, museo di arte
ebraica, Londra
8. Museo ebraico, Berlino
9. Ministerio de Cultura, Madrid
10. Instituto Steinheim, Università di
Duisburg-Essen

Espressioni di interesse

- Centro per la Storia Ebraica, New York
- Museo ebraico del Belgio, Bruxelles
- Museo ebraico di Galicia, Cracovia
- Museo Nazionale, Cracovia
- Archivi metropolitani di Londra
- Biblioteca universitaria di Aberdeen
- Museo ebraico di Firenze
- Biblioteca e archivio della comunità ebraica di Venezia



Baule da viaggio di una famiglia di rifugiati tedeschi in Inghilterra nel maggio del '39, Germania c.1930. Museo ebraico di Londra

Obiettivi

- Digitalizzare i contenuti culturali di interesse ebraico per poterli fornire a Europeana
- Coordinare l'utilizzo di standard diversi per l'accesso e la gestione delle risorse culturali digitali in vista della loro armonizzazione nell'ambito di Europeana
- Stimolare il riutilizzo dei contenuti digitalizzati a fini di studio e ricerca

Dal documento alla storia



Zanet Haim Nahmias (a sin.) con due amiche poco tempo dopo il loro ritorno da Auschwitz. Ioannina, 1945. © The Jewish Museum of Greece

La storia di Zanet: *"La nostra casa era nella fortezza [di Ioannina] e la maggior parte delle persone nel nostro quartiere erano ebrei. Avevamo una grande scuola, l'Alleanza [Israélite Universelle], e abbiamo imparato tre lingue: greco, ebraico e francese. Il sabato era sempre un giorno fantastico, bello."*

Il 92% degli ebrei di Ioannina fu sterminato nei campi di concentramento. La comunità attuale conta meno di 40 persone.

http://www.judaica-europeana.eu/JE_newsletter_gm.html

La famiglia Finkler di Vienna decide nel 1938 di lasciare l'Austria a causa delle pesanti condizioni di vita per gli ebrei. Evelyn parte da sola per Londra a 8 anni; la madre Hansi la raggiunge un anno dopo. Il padre Walter viene internato nell'Isle of Man. Si riuniranno nel 1941.

http://www.judaica-europeana.eu/JE_newsletter_lm.html



La famiglia Finkler a Vienna, 1930s © Jewish Museum London

Newsletter



www.judaica-euro

Judaica Europeana Jewish collection

Number 2, 2010/11

Judaica Europeana opens access to Jewish collections

The Judaica Europeana network

The network of Jewish museums, libraries and archives integrated online access to Jewish collections under Europeanana. We can confidently predict that the network will expand as the project develops and more Jewish collections are integrated.

[More about Judaica Europeana](#)

Spotlight on partners' collections

Jewish Historical Museum in Amsterdam

The Jewish Historical Museum Foundation was set up in 1930 for 'the collection and presentation of everything that illustrates Jewish life in general and Dutch Jewish life in particular' and 'the useful employment of every means to encourage Jewish art and studies'. During the Second World War, the museum was forced to close and much of the collection was confiscated. Only a small percentage was recovered after the war. Today, this award-winning museum holds around 30,000 objects, documents and photos. The collection guidelines have remained the same as when they were first drawn up. In recent decades, however, additional emphasis has been placed on the arts, everyday life and personal history.



The Synagogue (detail) by Max Beckmann, 1919. © Städel Museum, Frankfurt/Main



www.judaica-europeana.eu

Judaica Europeana Jewish collections online



Charlotte Salomon, gouache, *Life? or Theatre?: A Play With Music*, 1940-42 © Collection Jewish Historical Museum, Amsterdam

A spotlight on partners' collections: Jewish Historical Museum in Amsterdam

The Jewish Historical Museum Foundation was set up in 1930 for 'the collection and presentation of everything that illustrates Jewish life in general and Dutch Jewish life in particular' and 'the useful employment of every means to encourage Jewish art and studies'. During the Second World War, the museum was forced to close and much of the collection was confiscated. Only a small percentage was recovered after the war. Today, this award-winning museum holds around 30,000 objects, documents and photos. The collection guidelines have remained the same as when they were first drawn up. In recent decades, however, additional emphasis has been placed on the arts, everyday life and personal history.

Charlotte Salomon's art



The museum's focus on art encompasses both work by Dutch Jewish artists and portrayal of Jewish themes by non-Jewish artists. The extraordinary series of [Charlotte Salomon's](#) 1,300 gouaches entitled *Leben? Oder Theater?* (Life? Or Theatre?) which has travelled the world, is one of the highlights of the collection.

Charlotte Salomon, gouache [self portrait], 1940 © Collection Jewish Historical Museum, Amsterdam

Everyday objects document social history

Another important focus is represented by the growing collection of objects and documents relating to everyday life. This development was inspired by the museum's groundbreaking exhibition in the 1990s on Jews involved in



Attività 2011

- Risolvere le difficoltà di armonizzazione degli standard di digitalizzazione usati dalle istituzioni partecipanti (archivi, biblioteche, musei)
- Concludere le prime digitalizzazioni e iniziare ad aggregare i contenuti per Europeana
- Intensificare la disseminazione dei risultati, in particolar modo nell'ambito della formazione secondaria e universitaria

Judaica è un progetto intelligente

Non reinventerò l'acqua calda!

- Seguirà gli standard di Europeana e gli strumenti messi a disposizione
- Utilizzerà il software per il caricamento dati di ATHENA



ATHENA
Access to cultural heritage
networks across Europe

Benefici

per gli UTENTI DELLA RETE

- Tramite il motore di ricerca multilingue di Europeana i contenuti digitalizzati da Judaica potranno essere più facilmente reperiti

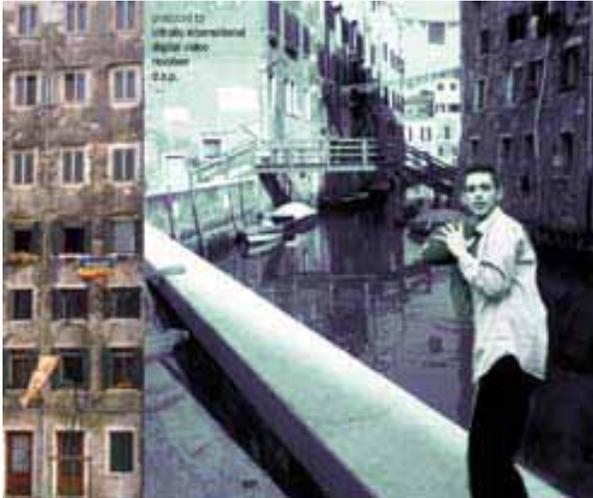
per le ISTITUZIONI PARTECIPANTI

- Europeana dirige il traffico degli utenti collegandoli direttamente al sito web del fornitore di contenuti
- Europeana espone il contenuto dei metadati ai motori di ricerca del web, dando loro maggiore visibilità

per gli ESPERTI e i RICERCATORI

- Europeana e i progetti correlati si sviluppano grazie al dibattito tra esperti di biblioteche digitali europei e internazionali. La creazione di servizi per istituzioni e utenti è frutto di un dibattito di altissimo livello

E in Italia?



Archivio di Stato di Venezia
 Oltre 40.000 documenti moderni (XIX-XX sec.) che documentano la storia degli ebrei a Venezia: il ghetto e i suoi abitanti, la vita, la morte e i processi

Chatzer: volti e storie di ebrei a Venezia
 (2004), film di Carlo Hintermann
 © Citrullo International con il sostegno
 di EAJC

Biblioteca Palatina di Parma
 Fondo De Rossi, una delle più importanti raccolte al mondo di manoscritti e stampati ebraici (XI-XVIII sec.).

Particolare del manoscritto Parm.1870, 1300 ca.



Stella di David e Tricolore

http://www.culturaitalia.it/pico/speciali/stella_di_david_e_tricolore/index.html



[Home](#) > [Speciali](#) > [Stella di David e Tricolore, gli ebrei e la costruzione dell'Italia unita](#)

[Stella di David e Tricolore, gli ebrei e la costruzione dell'Italia unita](#)



L'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche è partner del progetto europeo **Judaica Europeana** (<http://www.judaica-europeana.eu/>), finanziato nell'ambito del programma eContentplus. Tale progetto ha l'obiettivo di identificare contenuti digitali che documentino la presenza e il patrimonio ebraico delle città europee per renderli disponibili su Europeana.

Culturaitalia, il portale della cultura italiana (<http://www.culturaitalia.it/>), in collaborazione con il progetto Judaica Europeana, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dall'Unità d'Italia, promuove l'iniziativa "Stella di David e Tricolore, gli ebrei e la costruzione dell'Italia unita".

È questo il titolo del nuovo spazio in stile web 2.0 aperto a tutti gli utenti di Culturaitalia che vogliono raccontare attraverso testi, video, foto e audio il

Stella di David e Tricolore

Spazio in stile web 2.0 aperto agli utenti di CulturalItalia che vogliono raccontare attraverso

- testi
- video
- foto
- audio



il contributo ebraico alla vita sociale, culturale e politica del Paese, dall'unità ai giorni nostri.

Le testimonianze degli utenti verranno pubblicate su CulturalItalia, all'interno di **gallerie a tema** e saranno utilizzate per il progetto Judaica.

Stella di David e Tricolore

QUALE OBIETTIVO? Dare spazio alla conoscenza della storia e delle tradizioni della comunità ebraica durante i 150 anni trascorsi dalla proclamazione dell'Italia unita.

A CHI SI RIVOLGE? Istituzioni e singoli cittadini

COSA BISOGNA FARE? Inviare a CulturalItalia oggetti digitali relativi a storie, testi, foto, lettere, cartoline, illustrazioni, documenti sonori, musica e video ...

SU QUALE ARGOMENTO?

- itinerari in città
- arti e mestieri
- moda
- scuola
- vita privata
- feste e cerimonie
- eventi pubblici
- cultura gastronomica
- letteratura e spettacoli

FINO A QUANDO? Dicembre 2011



Per approfondire...

- Ester Capuzzo: il Risorgimento degli ebrei, "il sogno di una patria di uomini liberi e uguali"
- Anna Foa: gli ebrei e la costruzione dell'Italia unita, "un'identificazione intensa e qualificante"

A presto su europeana.eu!



Eddie Harding's
Nightclub Boys -
*Yoi yoi, Mr
Cohen,*
Piccadilly 1930
(UK)



Jewish foxtrot
Youtube

<http://www.youtube.com/watch?v=sVT43EcXGXk>

Marzia Piccininno - MiBAC
marzia.piccininno@beniculturali.it
www.judaica-europeana.eu